

## La situazione in Ticino

Nel nostro cantone, non vi sono ancora sperimentazioni di bike sharing. Tuttavia, il Consiglio comunale di Lugano ha approvato una mozione che chiede la realizzazione di un sistema efficiente di bike sharing da realizzarsi di pari passo con lo sviluppo delle piste ciclabili in città. Attualmente, inoltre, nella regione del Bellinzonese sono state inoltrate alcune mozioni volte alla richiesta di realizzazione di un sistema di bike sharing regionale.

## La nostra proposta

Il bike sharing sta avendo un successo crescente in tutta Europa. In Svizzera romanda si stanno già muovendo passi concreti verso la realizzazione di un sistema regionale, con l'idea di estendere il progetto ad altre aree della Svizzera.

Per tutti questi motivi, siamo convinti che sia il momento di introdurre anche in Ticino un sistema di bike sharing cantonale da svilupparsi nei principali centri abitati grazie all'impiego di un'unica tessera, possibilmente integrata a quella dei mezzi pubblici e compatibile per un futuro inserimento in un contesto nazionale.

## Per maggiori informazioni

Fabio Guarneri  
ATA Associazione Traffico Ambiente  
e-mail: [fabio.guarneri@ata.ch](mailto:fabio.guarneri@ata.ch)  
Tel: 091 826 40 88  
[www.ata.ch](http://www.ata.ch)

## Bike sharing: comodo, bello e efficace

### Il bike sharing in breve

Il bike sharing, o bici condivisa, è un servizio che consente di utilizzare, a seconda delle necessità, una bicicletta che è a disposizione anche di altri utenti.

Il sistema funziona così: in varie postazioni distribuite sul territorio si hanno a disposizione delle bici che possono essere prelevate con una carta magnetica (tipo carta di credito) contenente i dati del titolare. La bici, una volta prelevata, potrà essere lasciata in qualsiasi altra postazione. Un volta consegnata, la bicicletta diviene subito disponibile per un altro utente.



Foto Velopass

Se le postazioni delle biciclette sono in corrispondenza delle fermate dei trasporti pubblici e dei nodi di interscambio, l'intermodalità è assicurata e si aumenta l'attrattività degli altri sistemi di trasporto pubblico visto che, grazie alle bici, vengono coperte anche le brevi distanze.

### Perché la bici ?



Foto Velopass

Oggi, sempre di più, la bicicletta viene rivalutata quale mezzo di trasporto di prossimità, soprattutto nelle città. Il suo utilizzo consente infatti di ridurre il traffico là dove è più intenso, di migliorare la qualità dell'aria e la salute della popolazione, sempre più sedentaria. È il mezzo di trasporto più efficiente nel raggio di 3-5 km.



## Quali città sono adatte al bike sharing?

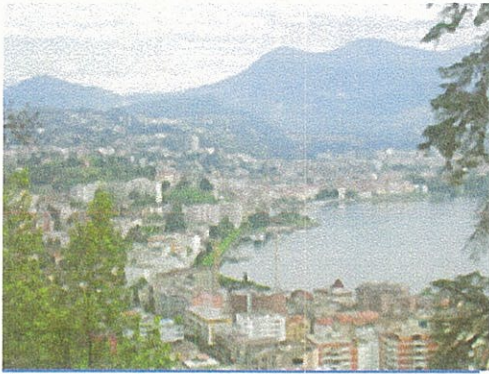


Foto Fabio Guarneri

Il bike sharing è diffuso sia in grandi città come Parigi, Lione e Losanna, sia in città più piccole come Vevey, Crema e Ferrara. Il bike sharing può essere adottato anche da piccoli comuni che spesso si uniscono per creare un sistema regionale così come avviene ad esempio in Piemonte (province di Torino e Novara).

## Il bike sharing in Europa

In Europa, le città che stanno adottando dei sistemi di bike-sharing sono sempre di più e vanno di pari passo con il successo che questo sistema di trasporto pubblico riscontra nella popolazione.

### Italia

Nella vicina penisola, le città che hanno avviato un sistema di bike sharing sono molte, nonostante, a volte, non posseggano un vero e proprio sistema di piste ciclabili. I comuni che hanno adottato un sistema di bici condivise munito di chiave, che implica la restituzione della bici nella stessa postazione di prelievo, sono 54 per un totale di 1.740 biciclette installate. I comuni che hanno invece adottato il sistema con tessera sono all'incirca 40, sia grandi città sia piccoli borghi.

### Francia

Il bike-sharing più conosciuto è quello di Parigi (Velib) che dispone di 1500 postazioni (all'incirca una ogni 300 m) e più di 20'000 biciclette. Il bike sharing è però diffuso anche in altre città quali ad esempio: Lione (Velo'v) con più di 340 stazioni, Aix-en-Provence (200 bici), Amiens (313 bici), Avignone (32 bici), Besançon (200 bici), Marsiglia (1'000 bici e stazioni ogni 300 m), Rennes (81 stazioni e 900 bici) e Bordeaux.

### Spagna

Uno dei primi esempi è quello di Barcellona (Bicing), con 3'000 biciclette e 320 postazioni. Il bike sharing è presente anche a Pamplona con 100 bici in 5 stazioni. La municipalità prevede di portare a 20 le stazioni disponibili e a 350 le biciclette. Il servizio è diffuso inoltre in altre cittadine quali Santiago de Compostela, Burgos, Zaragoza, Córdoba e Sevilla.



Foto Velopass

Altri esempi si hanno in:

- Inghilterra
- Austria
- Lussemburgo
- Polonia
- Cechia
- Irlanda
- Svezia
- Norvegia

## Il bike sharing in Svizzera

Losanna ha attivato a giugno 2009 il primo sistema di bike-sharing svizzero che attualmente copre, oltre la città, anche Morges, la Riviera (3 stazioni 45 bici) e il sito dell'EPFL. In pochi mesi, il bike-sharing della regione di Losanna (Lausanne-Roule) ha già conosciuto un buon successo: gli abbonamenti annuali e mensili hanno raggiunto quota 1'000 e le ore di utilizzo delle bici sono state ben 7'000 in poco più di due mesi.

Il sistema si compone di 15 stazioni e 220 biciclette. Inoltre, a Yverdon-les-Bains il servizio sarà attivo da aprile 2010 con 7 stazioni 90 bici. Anche Friburgo avrà, sempre da aprile 2010, 3 stazioni con 40 bici. Altre località seguiranno nel corso dell'anno. Un' unica tessera permette di accedere a tutti i sistemi di bike sharing.

Per maggiori informazioni: [www.velopass.ch](http://www.velopass.ch)

